

All'evento hanno partecipato anche le diplomazie di Slovenia, Svizzera e Svezia

Giornata mondiale delle api si celebra all'ambasciata

CANBERRA - Il fascino e l'utilità delle api erano in risalto all'ambasciata d'Italia la scorsa settimana nel quadro delle celebrazioni per la Giornata mondiale delle api a cui hanno contribuito nella capitale anche le sedi diplomatiche di Slovenia, Svizzera e Svezia. Scopo di questa giornata, istituita nel 2017 dall'ONU su proposta della Slovenia (lo sloveno Anton Janša fu pioniere dell'apicoltura moderna) è di aumentare la consapevolezza sul ruolo essenziale che gli insetti hanno nella produzione del cibo e sulle minacce poste da inquinamento, insetticidi e cambiamenti climatici alla loro sopravvivenza.

Il programma della giornata è iniziato con la visita guidata ai due alveari ospitati nel parco ed è proseguito con un seminario presso la residenza.

I partecipanti sono stati accolti dall'addetto scientifico Anna Maria Fioretti in tenuta da apicoltrice. Fioretti ha invitato gli ospiti a seguirla nel "giardino per le api", spiegando che quel luogo ricco di fiori e piante native e mediterranee è stato voluto e recentemente inaugurato dall'ambasciatore Francesca Tardioli come contributo alla salvaguardia e diffusione degli insetti impollinatori. Nel giardino sono collocate due arnie nelle quali si stima alloggino ora circa 8.000 api. Fioretti ha poi dato la parola a Cormac Farrell, esperto apicoltore e scienziato ambientalista



Anna Maria Fioretti e Daniela Scaccabarozzi

che collabora con l'ambasciata e che, con il ruolo di capo apicoltore, accudisce sei alveari installati nei giardini del parlamento. Farrell ha descritto la vita comunitaria delle api, la stretta divisione dei compiti che regna negli alveari e il curioso "linguaggio" che le api utilizzano per comunicarsi a quale distanza e in che direzione si trova la fonte di cibo. Delle 20.000 specie di api esistenti 26 sono quelle da miele. Tra queste sono note per la loro docilità quelle italiane (lingustica e carnica) mentre le più aggressive api caucasiche sono ideali per la produzione della propoli.

In residenza il vice capo-missione Filippo Lonardo ha dato un cordiale benvenuto ai presenti, soprattutto ai bambini. L'ambasciatrice Tardioli, fuori sede per motivi istituzionali, ha fatto giungere il proprio saluto agli ospiti. Fioretti ha illustrato il seminario come "un tour nel piccolo meraviglioso mondo

delle api, con uno sguardo alla loro enorme importanza". Prima di presentare i relatori ha ricordato l'impegno dell'Italia nella lotta ai cambiamenti climatici e le ambizioni che Italia e Regno Unito nutrono come co-presidenti nella imminente conferenza sul clima COP26.

Filomena Nazzaro, ricercatrice nell'Istituto per la Scienza Alimentare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha illustrato gli studi sulle portentose proprietà antibatteriche e antivirali e sugli effetti benefici di alcuni mieli mono-florali italiani sul sistema immunitario e su varie malattie. Antonio Nanetti, ricercatore del Centro Ricerche per l'Agricoltura e l'Ambiente (CREA), ha spiegato gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici sulla sopravvivenza delle api. La situazione è davvero grave visto che il 75-80% delle colture alimentari dipende dall'impollinazione effettuata da api e altri insetti. Ha aggiunto che ci sono anche altri fattori che minacciano la vita degli impollinatori, incluso i pesticidi, le malattie e l'inquinamento atmosferico. Un quadro davvero preoccupante. Unica relatrice presente in sala, Daniela Scaccabarozzi, biologa esperta di impollinazione alla Curtin University, ha affascinato il pubblico con la sua interessante e divertente presentazione incentrata sulle varie strategie impiegate da fiori privi di net-



La visita agli alveari dell'ambasciata con Anna Maria Fioretti in tenuta da apicoltrice, mentre Cormac Farrell descrive la vita comunitaria delle api e il loro modo di comunicare

tare (come le orchidee) per farsi impollinare dalle api senza poter offrir loro in cambio il cibo che cercano, un evento contrario al naturale scambio cibo-impollinazione che esiste tra fiori e impollinatori.

La sera precedente Scaccabarozzi, durante una conferenza organizzata dall'ambasciata d'Italia in collaborazione con la Società Dante Alighieri, aveva tenuto sul tema una più lunga e approfondita presentazione supportata da immagini e brevi video.

In residenza la Giornata mondiale delle api si è conclusa con un prelibato rinfresco a base di stuzzichini salati e dolci, rigorosamente contenenti miele. Tra questi anche un assaggio di Libum, dolce dell'antica Roma, cotto in foglie d'alloro, descritto dal poeta latino Catone e offerto agli dei per invocarne la protezione.

Yvette Alberti Devlin